

ABONNAMENTI. Italia e Colonie ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- Estero ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.-

Mercoledì 28 Dicembre 1932 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per cm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziaria L. 5 Mortuari L. 3.

tempo e l'uomo
rilevante numero di idee fatte girare nei libri e nei discorsi ha fabbricato un certo tipo di moderno indaffarato smarricato che vive per sbalzi, simile per quanto è possibile, alle macchine che lo circondano e che si oppongono facilmente all'uomo di un tempo.

IN MANCIURIA
La seconda divisione giapponese sostituita HHSKING, 27 pom.
Il tenente generale Tamon comandante la seconda divisione giapponese in Mançuria parte oggi per fare ritorno a Tokio. La sua divisione che ha avuta una parte assai attiva nella lotta contro i banditi, sarà breve richiamata in Patria e sostituita con un'altra divisione. (Radio Stefani).

Gli autoservizi di grande turismo in Italia
Duedecimocinquanta linee
ROMA, 27 pom.
Il R.A.C.I. organo del Reale Automobile Club d'Italia pubblica alcuni interessanti rilievi che il direttore dell'Ispektorato Generale delle Ferrovie e Tramvie e Automobili, dott. Crispo, ha fatto sullo sviluppo degli autoservizi di grande turismo e sui risultati della recente conferenza di Capri.

Il conflitto angio-persiano in una fase conciliante
LONDRA, 27 pom.
Il conflitto sorto alcune settimane fa tra il Governo di Teheran e l'Anglo-Persia Oil Company, in seguito alla revoca da parte del primo della concessione di cui la seconda gode, e che dovrebbe scadere regolarmente nel 1931 è entrato, dopo il suo deferimento alla Società delle Nazioni, in una fase assai più conciliante.

INQUIETUDINI BALCANICHE
I croati chiedono la Costituente
VIENNA, 27 pom.
Due importanti conferenze sono avvenute la vigilia di Natale a Zagabria. Sotto la presidenza del capo croato dott. Wladimiro Mack, si è riunito il Comitato esecutivo della coalizione democratica dei contadini, comprendente tutti i partiti croati. Alla fine della seduta è stata votata una «dichiarazione supplementiva» ai costi detti «punti programmatici» approvati il 27 novembre scorso e riguardanti la nuova costituzione dello Stato.

Un ritorno al libero scambio?
Le difficoltà della Withe Star Line
LONDRA, 27 pom.
La grande Compagnia inglese di navigazione Withe Star Line, passa un periodo di difficoltà finanziarie. L'annuncio è dato da un giornale londinese.

Dai debiti alla Conferenza mondiale
I colloqui di Davis con Roosevelt
WASHINGTON, 27 pom.
La questione dei debiti resterà probabilmente sospesa sino a dopo il 4 marzo. Il Presidente Hoover ritiene, a quanto si crede nei circoli politici, che non servirebbe a nulla la nomina di una Commissione semplicemente incaricata di raccogliere dati ed è incline a passare per intero la questione al Presidente.

Alta Camera francese
Il prestito all'Austria alla Commissione delle Finanze
PARIGI, 27 pom.
Il signor Paul Boncour è stato ascoltato ieri nel pomeriggio dalla commissione delle finanze sul testo che propone di autorizzare il ministro delle finanze ad accordare la garanzia del governo ai titoli del prestito emesso dal governo austriaco conformemente alle condizioni stabilite nel protocollo firmato il 15 luglio 1932 a Ginevra per facilitare il risanamento finanziario dell'Austria relativo ad una somma di 300 milioni di scellini prestati come è noto dall'Italia, dall'Inghilterra, dalla Francia ed altri Stati.

Il grave incendio di Barcellona
I danni ammontano a 60 milioni
BARCELONA, 27 pom.
L'incendio scoppiato sulla Rambla in un grande magazzino ha prodotto una grande impressione in città. Il traffico sulla Rambla de los Estudios è ancora interrotto, dovendo essere demoliti completamente i resti pericolanti del vasto edificio. Anche alcuni fabbricati vicini hanno dovuto essere sgomberati.

Nuovo delitto politico in una strada di Sofia
VIENNA, 27 pom.
Si apprende da Sofia che ieri a mezzogiorno, davanti al Ministero della Guerra di quella capitale, situato in una delle strade più movimentate della città, il macedone Anastasof, sergente di Michaelof, ha ucciso a colpi di rivoltella un certo Nakof, appartenente al gruppo di Prologof. L'uccisione, eseguita dalla folla e dagli agenti di polizia, è stato trattato in arresto. Egli ha dichiarato di avere ucciso il Nakof per ordine pervenutogli dal Comitato rivoluzionario macedone di Salonicco.

Il lavoro moderno è troppo spesso un lavoro senza frutto. Non vi è uomo, degno di questo nome, che sia pronto a prodigarsi ed a assumersi per un'opera che vede scendere dai suoi sforzi, ed a anzitutto che forma la felicità del suo lavoro. Lo zoccolo vede un bel paio di zoccoli, il falegname accarezza la tavola che esce dalle sue mani. L'uomo dell'ozio, invece, in tutti i casi, sente la fatica senza vederla concretarsi in opera; e da qui gli viene una inquietudine delusione, l'impressione di amarezza e di rimorso. Gli sembra di trasportare una cosa che non è sua, una cosa senza che esse formino mai un tutto.

Il convegno tra Hitler e Strasser senza risultati
BERLINO, 27 pom.
Il socialdemocratico Weland Montay ha dichiarato che l'incontro avvenuto a Monaco tra Adolf Hitler e Gregor Strasser nel quale è stata presa in esame la situazione del partito nazionalsocialista per cercare di trovare la base di un accordo, non ha finora dato alcun risultato. Montay ha aggiunto di ritenere che le probabilità di accordi siano scarse anche nel prossimo futuro dato che Strasser si sarebbe di essere nominato segretario generale del partito con poteri molto estesi.

Il più grande motore aereo costruito in Francia
ROUEN, 27 pom.
Domani sarà proceduto al varo del velivolo a motore «Marcel», che è il più grande motore aereo costruito in Francia. Esso misura 70 metri di lunghezza per dieci di larghezza, sviluppando una velocità di dieci nodi e mezzo. Sarà azionato da un motore a sei cilindri che svilupperà una forza di 1100 HP.

L'anno delle decisioni,
Un appello di Franz Seldte
BERLINO, 27 pom.
Il capo degli Elmetti d'acciaio, Franz Seldte, pubblica nell'organo di quella associazione degli ex-combattenti un appello importante per l'appoggio che gli Elmetti sono decisi a dare anche al Governo attuale, come già a quello di von Papen.

La morte di due italiani per asfissia
PARIGI, 27 pom.
Un telegramma da Auxerre informa che l'inchiesta condotta dalla polizia sulla morte dei due operai italiani ha accertato che questi ultimi sono periti nella loro abitazione in seguito alle emanazioni tossiche di un fornelletto. I due asfissati, come s'è detto, sono gli operai italiani Dolci e Marinetti.

Il discorso del trono a Tokio
TOKIO, 27 pom.
La 64ª sessione della Dieta si è aperta ieri alle ore 11, alla presenza dell'Imperatore. Il Sovrano in un'orazione di generalissimo è arrivato alla Camera dei Pari, salutato da grande folla acclamante lungo tutto il percorso. Nel discorso particolarmente in rilievo il compiacimento che prova nel segnalare come il Giappone mantenga legami di amicizia che si fanno sempre più stretti e cordiali, con le altre grandi Potenze. Alle 11.25 la cerimonia era finita e l'Imperatore faceva ritorno al Palazzo Imperiale. La Camera dei rappresentanti si è subito riunita e all'unanimità ha approvato il progetto di risposta al discorso della Corona. In esso la Camera esprime profonda riconoscenza

Scrittore comunista arrestato a Barcellona
BARCELONA, 27 pom.
È stato arrestato il noto scrittore comunista André Nin, ex-segretario di Trozki. L'ordine d'arresto è giunto dalle autorità di Madrid, le quali temono, a quanto si crede, un movimento comunista.

L'esportazione giapponese in aumento
TOKIO, 27 pom.
Le statistiche ufficiali del commercio con l'estero segnalano che le esportazioni alla fine del mese di novembre registrarono 1237 milioni di Yen, contro un aumento del 10 per cento in confronto allo stesso periodo del 1931. Le importazioni ammontarono a 1270 milioni di Yen, vale a dire che ebbe un aumento del 13 per cento. Il saldo favorevole, ridotto a 33 milioni di Yen è diminuito del 44 per cento. D'altra parte bisogna osservare che le esportazioni invisibili importano circa cento milioni di Yen.

Il gen. Berenguer ammalato lascia le carceri
MADRID, 27 pom.
I giornali danno notizia che l'ex primo ministro generale Berenguer delle sue precarie condizioni di salute ha ottenuto di lasciare le carceri dove stava scontando la pena inflittagli recentemente dal governo della repubblica. Egli si trova però in stato di arresto a casa sua.

Una invasione di cavallette in Argentina
BUENOS AYRES, 27 pom.
Un dispaccio da Formosa (Argentina) annuncia che una invasione di cavallette stanno distruggendo le piantagioni nella regione di Bermejo. La cortina dei voraci insetti si è estesa per più di trecento chilometri di lunghezza ed in certi punti è larga più di sei chilometri e rovina tutto al suo passaggio.

Abbonatevi a L'AVVENIRE ITALIA



TRA CIELO E TERRA

I giorni del solstizio invernale

La notte di S. Lucia e un proverbio popolare - Un telescopio-gigante - I movimenti delle stelle... fisse

Eccoci di nuovo arrivati al caratteristico grigiore diffuso e alle tinte fosche delle uggiose nebbie invernali, e non potrebbe essere altrimenti: dato infatti il regolare movimento annuo della Terra intorno al Sole, con l'asse inclinato di 23 gradi e 28 primi sul piano dell'orbita di rivoluzione, cioè sulla eclittica, è fatale che il Sole atta a perpendicolo con i suoi raggi ora al di qua e ora al di là dell'equatore terrestre, investendo con tutta la forza e l'intensità della sua luce e del suo calore ora l'emisfero boreale e ora l'emisfero australe. Naturalmente dove i raggi del sole arrivano obliqui e inclinati, riscaldano più deboli, come presentemente nel nostro emisfero e tanto più fiacchi e svergognati di luce e di calore, quanto più forte è l'inclinazione e l'obliquità sotto cui incidono la superficie della Terra.

Questo è appunto il caso nostro nell'attuale stagione d'inverno, mentre stiamo attraversando i giorni del solstizio invernale, che sono i giorni circoscritti al 22 dicembre, data in cui il Sole raggiunge la sua massima depressione sull'orizzonte a mezzogiorno, e il 22 dicembre il più breve giorno dell'anno per tutto l'emisfero boreale, come è insieme per la ragione dei contrari, il giorno più lungo di tutto l'anno per l'emisfero australe, mentre si sta al di là dell'equatore. All'epoca del solstizio invernale pertanto che scema pure l'inizio dell'inverno astronomico, il Sole rimane sull'orizzonte per uno spazio di tempo che è tanto più breve quanto più si avvanza verso il polo, a Catania, per es., la durata del giorno al 22 dicembre è di 9 ore e 52 primi; a Roma di ore 9 e 18 primi; a Milano di ore 8 e 45; a Parigi poi il giorno non dura più di 8 ore; si riduce a 4 ore circa ad Abo in Finlandia; non supera le 2 ore ad Arcangelo (verso il 66.0 grado della nord), finché a 66.0 gradi e 32' di latitudine boreale cioè al margine settentrionale dell'Islanda, corrispondente al circolo polare artico, il Sole non riesce alla metà del solstizio a spuntare sull'orizzonte, ma rasenta con l'orizzonte superiore del suo disco il punto più meridionale del cielo alle ore 12 del tempo vero, quindi si immerge di nuovo, per comparire però il giorno dopo per un brevissimo spazio di tempo, e prolunga gradatamente nei giorni successivi la sua permanenza sull'orizzonte fino al 21 giugno, giorno in cui resterà visibile ininterrottamente per 24 ore così da non tramontare per una volta tanto, a quel modo che per una volta tanto nel corso dell'anno non si era alzato al principio dell'inverno astronomico.

Al noto arabo, nel quale la notte incombe senza interruzione dal 29 settembre u. sc., il Sole raggiunge il 22 dicembre la massima profondità sotto l'orizzonte: la data del solstizio senza pertanto la mezza notte della interminabile notte polare, notte della durata di 6 mesi con finiti, incominciata, come si è detto, il 24 settembre e destinata a chiudersi il 21 marzo p. v.

Ad onta di tutto però, il popolo delle nostre campagne, durante degli astronomi, della loro data e dei loro calcoli, continua a ripetere invariabilmente che la notte di S. Lucia (13 dicembre) è la notte più lunga di tutto l'anno, mentre è indubitato invece che la lunghezza massima del periodo notturno è quella corrispondente "La massima brevità del periodo della luce diurna, e quindi da assegnarsi alla notte del 22 dicembre. Ma tant'è, il popolo vive di tradizioni, e le tradizioni sono dure a morire; questo è serio ad ogni modo che per i secoli almeno, quanti ne trascorrono da Giulio Cesare a papa Gregorio XIII, riformatore del calendario giuliano, in uso fino al 4 ottobre 1582, la notte più lunga dell'anno è quindi, anche il giorno più breve, cadevano verso la festa di Santa Lucia. Senonché la riforma gregoriana determinò uno spostamento di 10 giorni nel computo dell'anno, essendosi da un tratto, saltato dal 4 ottobre al 15 ottobre, per rimettere l'anno civile in accordo con l'anno vero, che è quello determinato dal giro apparente del Sole sulla sfera celeste; naturalmente ciò ch'era stato vero fino allora del giorno e della notte di S. Lucia, doveva, a riforma compiuta, riferirsi alla data di 10 giorni posteriore, che cade verso il 22 e 23 dicembre, ma certe innovazioni non entrano nello spirito del popolo il quale come aveva accolta con anelito ostilità la riforma del calendario, per la strana ragione che si erano rubati 10 giorni di vita a ciascuno, che è lo stesso si erano fatti invecchiare di 10 giorni i contemporanei dell'anno (11), essi mai non volle adattarsi a considerare come la notte più lunga dell'anno, quella della nuova data del solstizio invernale, ma bensì la notte di S. Lucia, secondo il costume tradizionale. Né la cosa deve recare soverchia meraviglia quando si pensi che all'epoca della riforma gregoriana una e la il popolo si levò a tumulto, non solo perché si vedeva che si fosse sottratto di 10 giorni la vita agli uomini di quel tempo, ma anche perché si affermava che si erano sottratti 10 giornate di guadagno ai lavoratori, come era in quel burrascoso ottobre del 1582 decantato di 10 giorni, non si fosse lavorata dieci giornate di meno!

Comunque la riforma del calendario fu lesinosa e guercia, bisogna di adottare la misura dell'anno, una cifra più ammissivamente esatta che non quella già vigente, che calcolava l'anno di 365 giorni e 6 ore mentre in realtà solo di 365 giorni, 5 ore e 48 primi, 45 secondi e 46 centesimi di secondo. Naturalmente con una misura di questa natura rispetto a quella dell'anno vero, si era rimasti indietro nel computo del tempo effettivamente impiegato dal Sole per descrivere il suo giro annuo dell'eclittica; di qui la necessità di saltare

famosi 10 giorni, causa di tante proteste e di tanti clamori, onde poter raggiungere il Sole che naturalmente era andato innanzi per conto suo...

L'America, come tutti sanno, è il paese classico della "americanate" dove cioè tutto si fa in grande stile, in proporzioni gigantesche, colossali, mastodontiche, imperbo! che, dai grattacieli che immergono gli ultimi piani nelle nubi, fino al crack disastrosi che travolgono milioni di sciagurati nella miseria, e alle colossali fortune dei vari magnati dell'industria o della finanza che non si valutano più coi numeri ordinari, ma si esprimono in cifre astronomiche malgrado la crisi rovinosa che imperversa...

Ad ogni modo anche nell'astronomia gli americani mantengono alta e incontrastata la loro superiorità per la ricchezza e magnificenza grandiosa dei mezzi tecnici a disposizione dei cultori di Uranio; tra l'altro un magnifico mecenate, morto ultimamente ha disposto un legato di ben 25 milioni di dollari (pari a non meno di 500 milioni di Lire italiane), per la costruzione di un immenso telescopio da regalare all'Osservatorio astronomico annesso all'Università del Texas. Il nuovo telescopio già in costruzione supererà i due cannoni giganteschi posseduti dall'Osservatorio di Mount Wilson in California, cannoni di ben 2 metri e 50 cm. di apertura e superiori notevolmente ai più possenti telescopi degli Osservatori europei: si calcola infatti che il nuovo telescopio avrà un'apertura almeno tre volte maggiore di quella dei due giganteschi telescopi, e potrà concentrare oltre 2 milioni e mezzo di volte la quantità di luce che può raccogliere l'occhio umano, la cui pupilla uguaglia circa mezzo centimetro di apertura.

Si pensi che con il primo cannoncino, quello costruito dal suo inventore, il Galileo, fin dal 1609, si otteneva un ingrandimento di circa 32 volte, e si vedeva il cielo come se la lente cristallina dell'occhio umano fosse divenuta ad un tratto circa 70 volte più grande, e i patrii veneti ammiravano stupiti gli effetti singolari di quella strepitosa invenzione; ebbene con il nuovo strumento di 8 metri di apertura, l'ingrandimento sarà di 27 mila volte, e la superficie dello specchio riuscirà di 10 mila volte più estesa di quella del cannoncino di Galileo, oltre 2 milioni e mezzo di volte più ampia di quella dell'occhio umano!

Infrangendo e mandando in frantumi i cieli solidi di Tolomeo, nei quali erano incastonate le stelle, Copernico lasciava ormai a queste povere libertà di scorrazzare per i cieli. Quindi l'antica distinzione di stelle fisse e stelle erranti, non ha per noi un valore storico, di tradizione smentita dai fatti e solo conforme a un'apparenza approssimativa: oggidi infatti non consta punto che si dicono stelle immobili, perché tutte risultano che si muovono a diversi modi con velocità, direzione e traiettorie diverse; che se alla vista e all'osservazione comune questi movimenti sfuggono del tutto, la ragione si è che la distanza enorme delle stelle è impercettibile a tal punto da renderli impercettibili ad occhio nudo e a uno sguardo superficiale. Ma con la fotografia e con il sussidiario della stereoscopia divenuto poi stereomicrometro e infine stereogrammi (non si spaventi il benigno lettore di questi termini piuttosto esotici) si è giunti ad accertare il movimento delle stelle e perfino a tracciarne la direzione. Così si è visto che una certa stella si muove in grandezza, appena percettibile ad occhio nudo, e situata nella costellazione dei Cani levrieri (per nome del lettore dei Cani in cielo ce n'è un discreto numero; tra l'altro, il Cani maggiore, il Cani minore e i Cani da cacciare le lepri), si sposta di 7 secondi di grado e 5 centesimi di secondo ogni anno, e in dieci anni quasi 3 secondi, e si muoverà sul cielo, di un tratto uguale al diametro apparente della Luna. Ma non è da creder che si tratti di moti lenti da tartaruche; no, le stelle non sono tardigrade affatto: tanto vero che Arturo, Vega, Polluce, Mercurio, infatti, che è il più veloce dei pianeti, non percorre più di 47 chilometri e un terzo per secondo.

ASTROFILO

Parigi sotto una nebbia eccezionale

Lunedì la città si è svegliata sotto una pioggia di una tenuità e densità tali da sembrare che il giorno non potesse farsi strada attraverso lo strato umido e oscuro di questa intesa nebbia. I pochi uffici aperti in questa giornata semi-festiva hanno dovuto lavorare con la lampade accese. Nelle strade alle ore 13 la circolazione era ancora difficile e rara.

Com'otto contro la Spagna nel Marocco

MADRID, 27. Il giornale Ahora è informato con ritardo da Caeta che nella notte del 10 dicembre è stato scoperto un complotto in preparazione nell'accampamento di San Tezco. Il complotto, il quale sono imbracciati numerosi elementi indigeni, mirava a recar precipitanti al regime repubblicano.

Sono stati creati parecchi arresti. Tra gli arrestati figura lo Scritto S. di Ara.

Il capo del movimento era un certo Asselam ben ad el Yarij, già braccio destro di Abd el Grim. (R.).

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 27 pom. Sua Santità ha ricevuto in privata udienza: Mons. Vladimiro, Principe Ghika; Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti; Mons. Ciriaci, Nunzio Apostolico in Cecoslovacchia.

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano il Padre Pizzardo S. J., che ha presentato trenta alunni dell'Istituto Arecco di Genova con quattro Padri e due professori; una decina di sacerdoti novelli del Collegio Inglese, presentati dal Rettore Mons. Godfrey, un piccolo gruppo di pellegrini polacchi, presentati dal Rev. Mancini dei Canonici Regolari Lateranensi.

Gli aurori del Corpo Diplomatico

Il Santo Padre ha ricevuto in separata udienza per la presentazione degli aurori: S. E. Magalhães de Azeredo, Ambasciatore del Brasile; S. E. Von Bergen, Ambasciatore di Germania; S. E. Van Y Persele De Strihou, Ambasciatore del Belgio; S. E. il conte De Sclimone Val Cismom, Ambasciatore d'Italia; S. E. De Estrada, Ambasciatore dell'Argentina; S. E. Restrepo, Ambasciatore di Colombia; S. E. Charbonnet, Ambasciatore di Francia; S. E. il conte Cappello, Ministro del Nicaragua; S. E. il Barone Von Ritter, ministro di Baviera.

Sotto il Pontificato di Leone XIII il Corpo diplomatico veniva ricevuto collettivamente per la presentazione degli aurori che era espresso dal Decano anche a nome dei suoi colleghi: Pio X iniziava l'uso di riceverli separatamente e così proseguirono Benedetto XV e Pio XI. Pio XI ha ricevuto due volte il Corpo diplomatico collettivamente dopo la sua asunzione al trionfo pontificio e dopo i patti lateranensi. Avvenuta la Conciliazione il Corpo diplomatico presentò collettivamente Cane Missioni e personale, le felicitazioni al Pontefice con il discorso del Decano Magalhães De Azeredo, Ambasciatore del Brasile. Il Cardinale Segretario di Stato offrì un banchetto al Corpo, nelle splendide sale dei Paramenti.

Domani proseguiranno le udienze degli altri Capi Missioni. Ciascuno, dopo la privata udienza, presenta il personale delle rispettive Ambasciate e Legazioni.

I 600 doni natalizi della Guardia Palatina

Nel salone di Convegno del quartiere della Guardia palatina, il comandante Tuillemon ha ricevuto tutto il battaglione per il convegno natalizio. Nella sala erano stati di sposti circa 600 doni che sono stati estratti dai presenti, ciascuna dei quali ha avuto così una strenna natalizia preparata dal comandante.

Nei Sovietici del "Senza Dio", Manifestazioni antireligiose in occasione del Natale

LONDRA, 27 pom. I giornali hanno da Mosca che anche quest'anno il Natale è stato commemorato ufficialmente con manifestazioni di propaganda antireligiose. Il Times ha da suo corrispondente da Riza che è stata fatta recentemente una notevole eccezione nei riguardi della Chiesa armena di Armenia essendosi consentito che l'elezione del nuovo patriarca avesse luogo nella prima età dello scorso novembre.

Il conteo dell'arcivescovo Kosep, dopo che si nominò il concilio ecclesiastico supremo. Questo trattamento speciale concesso alla Chiesa armena rientrerebbe, secondo il corrispondente, nelle linee della politica praticata dal Governo sovietico verso la popolazione di quella lontana provincia di frontiera. Poco tempo fa, ad esempio, il Governo invitò tutti gli Armeni viventi all'estero a rimpatriare promettendo loro no merosi privilegi che sono goduti solo dagli altri cittadini della Unione viventi al confino. E comprensibile che nessun giornale russo abbia pubblicato nemmeno una riga della adesione di Kosep, invero ciò avrebbe provocato non piccola sorpresa dato che dopo la morte del patriarca ortodosso Tikon i Sovietici non hanno permesso che avesse luogo l'elezione del successore.

Guido Manacorda e Benedetto Croce

Mentre la recente opera dell'illustre germanista dell'Università di Firenze (W. Goethe, Il Faust, versione integra dell'edizione critica di Weimar con introduzione e commento a cura di Guido Manacorda, Mondadori) usciva già in seconda edizione a solo poca distanza dalla prima, nel fascicolo di «La Critica» del 20 dicembre u. s., una recensione di Benedetto Croce mirava a distruggere nella città opera tutto il merito di una fatica eroica, coscienziosa, accolta in Italia e fuori con plauso dei dotti e condotta con una critica che giustamente esclude ogni contenuto prettamente cattolico dall'opera goethiana. Questi giorni, il Manacorda ha risposto alle stroncature del suo avversario con un volume di 420 pagine, intitolato «Benedetto Croce, ovvero dell'Imprudenza di Benedetto Croce». In questo libro si ribattono una per una tutte le incriminazioni asserite dal critico di Napoli. Non si può negare che la risposta del Manacorda assume talvolta una forma di violenza che potrebbe in parte nuocere alla propria causa, ma forse questa impressione si attenua per chi ha letto l'opera del professore di Firenze e l'assalto che gli vien mosso dal Croce. Un quotidiano di Roma «Il Lavoro Fascista» del 23 dicembre, annunciando «in una postilla il libro sull'imprudenza crociana, scrive che il traduttore e commentatore del Faust era stato un tempo seguace del Croce. Ma il Manacorda, con gesti indubbiamente significativi, ricicla tale affermazione gratuita telegrafando testimonianze così: «Restano indignati inverosimili affermazioni esse mai state solo minuto seguace Croce. Tutte le opere testimoniano, affidò loro intera pubblicazione protesta. Guido Manacorda».

Yehudi Menuhim

al Poiteama Fiorentino

FIRENZE, 27. Il rinnovato teatro Comunale completamente occupato da una folta brulicante e smunlosa faceva, domenica, quasi paura. Quasi cinque mila persone erano accorse per ascoltare il concerto del quindicenne violinista. Qui gioverebbe fare un lungo discorso sul ragazzo prodigio, sulle virtù del violino, sulle meraviglie dell'ispirazione, sulle grazie dell'esecuzione; ma sarebbe tutto vano di fronte a questa constatazione: che il fanciullo Menuhim è giunto di colpo a quel grado al di là del quale non c'è che la parabola discendente. E' un artista maturo, ma molto maturo, e molto ma molto sicuro del fatto suo. La creazione divina ha circondato l'uomo d'infiniti prodigi. Ma forse anche questi sono troppo numerosi e ripetuti da scogli, l'uomo distratto dalle miserie che ama non sa ne accorgersi più. Chi bada ora all'aspetto dei fiori, al canto dell'usignolo? Forse vi badano soltanto le rocce che li attoniano, la terra che li nutre; ed è per questo che esse stanno tuttora mute, in ammirazione. Ma l'iddio per scuolare il fervore degli uomini, ogni tanto manda in terra fanciulli come Yehudi Menuhim, fanciulli a cui il consenso di far dimenticare per molti i fratelli adulti, rivoltolati nel fango a cui stanno attaccati.

Il biondo fanciullo dagli occhi azzurri che guardano trascinati, è un fenomeno che desta le più irresistibili commozioni collettive. E' apparso robusto, sereno; non solo ha appurato, ma superato ogni più intenso asetticismo.

Quanto al ragazzo sereno e sorridente suona senza visibile sforzo le musiche più faticose del repertorio classico. Le doti tecniche egli le possiede tutte: una voce di una chiarezza e di una dolcezza che incanta; una cavata inconfondibile e intelligente; una di singolare ampiezza; una forma gradevole e difficile; entra in altri violinisti, ed un prezioso ruolo che gli permette di gradare le sonorità come rare volte è dato di ascoltare.

E poi la sicurezza con cui affronta i pericolosi scogli dei bicordi e degli armonici ed i passi più ardui a tale che realizza, sordide. Tutto appare facile ed egli non suola di certo per tirare fuori dal suo strumento le commozioni più sabbrose.

La sua dottrina tecnica è avvivata da un senso squisito di poesia, da un calore di sentimento, da una austerità stilistica di spiritualità elevata che persuadono e commuovono. Menuhim è la musica personificata, è il divino usignolo che ha tanta vena di canto in un corpo ancor fanciullo, è il miracolo di perfezione che si promana attraverso la sua anima come attraverso il gran fascio storicatore di raggi solari. Gli elementi misteriosi, esprimibili e inespriabili dell'armonia cosmica, stato di grazia in cui l'artista riesce a tuffarsi nell'infinito oceanico dell'essere e ne tra per gli uomini frammenti di verità arcane e stupendi, il fanciullo Menuhim li trae dal suo anima di fanciullo, creato da Dio per la delizia degli uomini fratelli.

Domenica il Menuhim cantò in Mozzi - Concerto in re magg. per violino ed orchestra - con freschezza di timbro e di voce giovanile, ma anche leggermente velata, il canto correva con divina lievezza e verzinale candore. Nella seconda parte il Menuhim cantò la sonata travosa in questo nuovo fanciullo un uguale candore di spressività ingenua e incantevole naturalezza.

Ma dove il Menuhim dette maggior rilievo alla sua statura di musicista fu nel Concerto in re magg. per violino ed orchestra di Beethoven. La realizzazione apparve musicalmente magnifica. C'è da credere che egli sia venuto al mondo con un consenso tecnico del violino. In questo Concerto del ritorno della Sinfonia il Menuhim produsse dette la misura della piena potenza, e pastosità nel cavare i suoni; ha tenuto l'animo dell'uditore sospeso tra cielo e terra, in una religiosità autonoma e commossa.

La musica è composta di suoni, ma il Menuhim va oltre il suono. Vittorio Gui, che stupisce, lo ha veemenza più travolgenti ha contenuto l'orchestra entro una sonorità calma e vellutata, in modo che il suono etereo del fanciullo angelico potesse vergare e cantare in una atmosfera trasparente.

Il Concerto di Natale si era aperto con l'ouverture per la Festa Accademica di G. Brahms, e la seconda parte con il Tre Praludi di cui il primo è di G. S. Bach nell'ammirabile adattamento per orchestra di Vittorio Gui. Esecuzione mirifica.

In mezzo a tutto questo ben di Dio la serata svoltava tra la frenesia si è conclusa con ovazioni interminabili. Nessuno pensava ad andarsene: nessuno si mosse: tutti in piedi esortavano senza posa il fanciullo.

Allora egli sempre trascena: e sordide esegui la sonata in sol di Bach; delirio. Richiesta ancora di «bis». Menuhim ricomparve col soprabito per avvertire che era stanco e non poteva concedere altri favori. L'assemblea tumultuosa non aveva pietà: grido, strepito, ma dovemmo andarcene. Erano le 8 di sera.

Gracie, o Fanciullo, su la tua testa e sul tuo cuore la Divina Provvidenza ha fatto cadere uno dei suoi rarissimi e preziosissimi raggi, grazie di averci trasportato per tre ore verso le profondità abissali dell'amore e del dolore, nella vita e nella luce, nel sogno e nella meditazione.

Il Comitato centrale per il prossimo Anno Santo

ROMA, 27. In analogia a quanto è stato fatto per l'Anno Santo del 1925 e per il giubileo sacerdotale di Pio XI del 1929, l'Ufficio centrale dell'Azione Cattolica appena conosciuto il messaggio natalizio del S. Padre che indicava l'Anno Santo 1933 ha costituito di un Comitato centrale per la celebrazione dell'Anno Santo stesso. La Presidenza effettiva del Comitato sarà assunta dal Presidente dell'Ufficio centrale dell'Azione cattolica, comm. Augusto Macchi. Di esso faranno parte presidente della Corte Pontificia e del Vicariato, rappresentanti delle altre associazioni cattoliche e altre personalità.

La cambiale in bianco

La cambiale in bianco sottoscritta dall'emittente (soddisfatta le esigenze del bollo), previa integrazione dei requisiti essenziali e sempreché vengano rispettati gli accordi intercorsi fra emittente e prenditore, diventa una cambiale perfetta, e come tale, dovrebbe avere la sua funzione di surrogato di moneta.

E allora perché in commercio non deve circolare regolamenti anche se questa è incompleta, sapendo che si può trasformare in cambiale regolare?

Indiscutibilmente uno dei motivi principali è che la cambiale rilasciata in bianco va soggetta a troppe eccezioni.

Ma chi rilascia una cambiale in bianco (con bollo quadruplo, s'intende) qualunque sia la causa, non si obbliga forse, senza eccezioni di sorta, verso il terzo possessore che, in buona fede, abbia completato il titolo nei modi di legge? Si può affermare che l'obbligo cambiario dell'emittente nasce al momento in cui egli consegna al beneficiario, o meglio, al creditore, il titolo firmato, e non quando la cambiale è divenuta perfetta, premessa che la regolarizzazione può essere fatta da qualunque legittimo possessore, per quanto possa sembrare un contro senso, ritenere debitor cambiale chi sottoscrive un foglio bollato che, in quel momento, non è ancora una cambiale?

Questa è una questione che interessa i commercianti e privati; e che, purtroppo, fa sorgere una sequela di controversie giudiziarie. Le sentenze al riguardo, spesso volte, sono opposte fra di loro, anche nei casi in cui la questione presenta fatti identici.

Per evitare quindi ogni insidia, e allo scopo di facilitare la circolazione della cambiale in bianco, sarebbe opportuno che il governo fascista, il quale ha già provveduto sapientemente a riformare altri Istituti, prendesse in esame la questione qui brevemente accennata dal sottoscritto, tanto più che fra i più insigni giuristi vi è il disaccordo sulla specie dell'obbligazione, cioè sulla natura di questa.

Se venissero posti in circolazione appositi fogli filigranati per cambiali in bianco, oppure potessero almeno la leggenda «Moduli per cambiali in bianco», le contestazioni potrebbero essere molto limitate; anche l'arbitro verrebbe frodato in misura minore, perché molti userebbero il modulo prescritto anche per salvaguardare i propri interessi.

Reg. GAETANO NASSETTI

La Spagna richiama a giudizio i deportati politici

MADRID, 27. Il Ministro dell'Interno, ha ordinato che 70 deportati a Villa Cisneros siano ricondotti in Spagna, per essere giudicati quali responsabili dell'insurrezione scoppiata nell'agosto scorso.

Altri 6 sono già giunti a Madrid.

Si cercano ancora gli uccisori del "baby, Lindbergh"

NUOVA YORK, 27. Il commissario di polizia di Nuova York Mulroney ha chiesto una lettera anonima in relazione al rapimento ed all'uccisione del bambino del colonnello Lindbergh.

Il commissario ha dichiarato che farà tutto il possibile per mettersi in contatto col/anonimo ed avere un colloquio con lui.

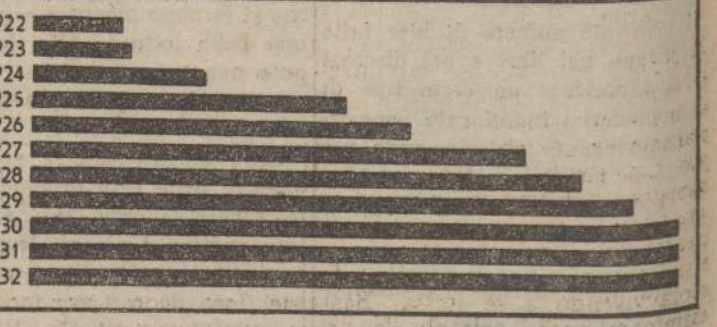
Gli Stati Uniti per la ripresa del commercio

NEW YORK, 27 pom. Il Segretario al Tesoro, Oordan Mills comunica che il suo Dicastero emetterà dei buoni a 90 giorni per la somma di 100 milioni di dollari, al tasso eccezionale del 0,09 per cento.

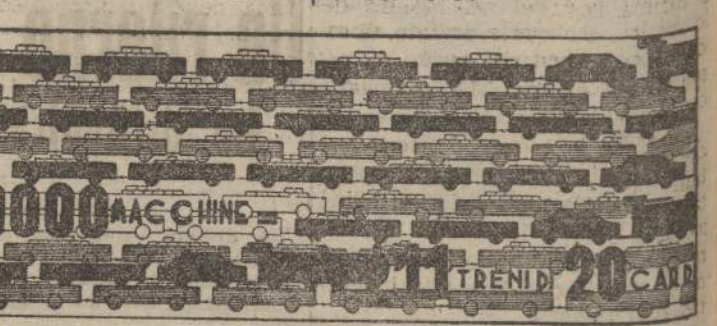
La Corporazione della ricostruzione finanziaria, dal canto suo, ha offerto al pubblico americano, come dono di Natale, una riduzione del mezzo per cento del tasso d'interesse su tutti i prestiti.

EFFICIENZA DI FABBRICA SUPERIORITÀ DI PRODOTTO

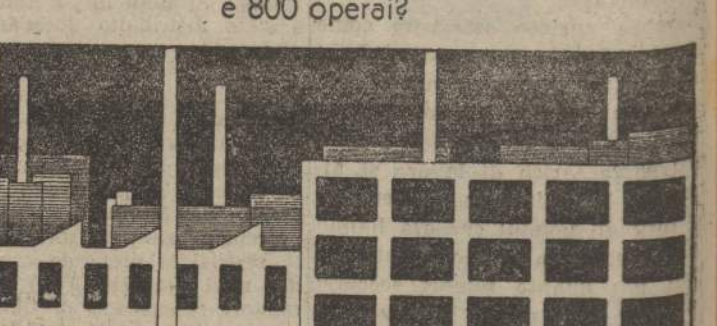
SAPEVATE che la vendita della macchina per scrivere "Olivetti" dal 1922 al 1932 è quadruplicata?



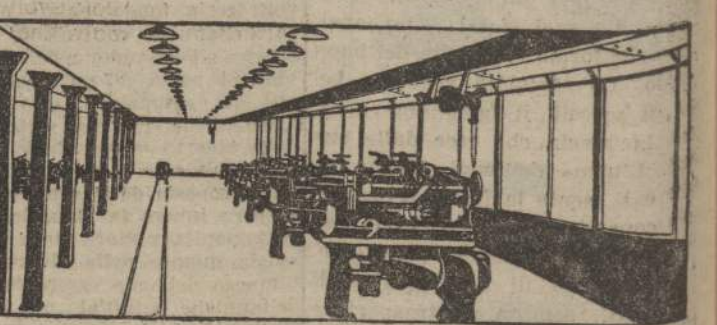
SAPEVATE che la capacità produttiva attuale supera le 20.000 macchine all'anno, portando l'Italia al 3° posto nel mondo fra le nazioni produttrici di macchine per scrivere?



SAPEVATE che nell'organizzazione Olivetti lavorano 19 ingegneri, 150 impiegati e 800 operai?



SAPEVATE che le officine Olivetti sono organizzate internamente come le più moderne e celebrate officine americane?



SAPEVATE che la macchina "Olivetti" è una delle più robuste che esistano perché costruita con acciai speciali ed altissima resistenza?

(Il martelletto di una "Olivetti" resiste ad uno sforzo di trazione di 500 chilogrammi).

SAPEVATE INFINE che potete avere una macchina Olivetti.

- a) in prova
b) per contanti
c) a rate
d) in cambio di qualunque altra macchina usata?

Olivetti
ING. C. OLIVETTI & C. - IVREA
FILIALE DI BOLOGNA
VIA UGO BASSI, 13 - TELEFONO 26.560

Nei vostri ordali e offerte citate sempre "L'Avvenire d'Italia"







# Chi vuole la politica dei blocchi? Il rinnovamento edilizio di Genova

ROMA, 27. La stampa francese continua a distinguersi nella campagna contro l'Italia a favore della Jugoslavia, mentre i più importanti giornali inglesi riconoscono apertamente la responsabilità del governo di Belgrado.

Un inviato speciale del *Matin* smentisce il Ministro degli Affari esteri serbo e conferma, che non uno ma otto sono stati i leoni massacrati. Ma il giornale parigino non fa nessuna menzione alla bandiera italiana. Ora questa bandiera è issata, con l'autorizzazione del governo di Belgrado, su una scuola italiana locale, in virtù degli accordi di Nettuno. Infine il *Matin* riporta il testo di una lettera con la quale i vandali avrebbero spiegato alla Polizia le ragioni del loro misfatto. Ma la lettera è la prova definitiva della connivenza delle autorità serbe, perché il documento che fruirebbe stiliato da operai e studenti è invece troppo saturo di calcoli riferimenti politici per non rivelare la mano dell'Autorità politica, che l'ha vergato.

Infine il *Temps* prendendo ad esaminare sul terreno politico lo stato dei rapporti italo-jugoslavi cerca di scagionare gli ossepatori e di ogni colpa le autorità serbe per riversare sull'Italia l'uno e l'altra.

Il *Temps* definisce troppo grossolano l'atto di Traù e conclude affermando che appunto per questo la distruzione dei leoni di Traù non può avere una portata politica.

Il *Giornale d'Italia* trova invece che il carattere snuistamente politico dei vandalesmi di Traù deriva dai segmenti motivi: 1) dallo stesso racconto più sopra citato del *Matin* (protesta contro la bandiera italiana); 2) dalla partecipazione, che vi ha avuto il capitano distrettuale Antich della quale naturalmente il *Temps* non tiene conto. Il *Temps* poi nel suo tentativo di prendere le parti di Belgrado non potrebbe essere più infelice. Dimenticando di aver chiamato chimere le finzioni del sig. Steed finisce ora, a corto di altri espedienti polemici, per farli propri.

Il *Temps* chiude la sua nota accennando al dovuto errore ad un'azione italiana per la costituzione di un blocco danubiano.

L'affermazione è falsa, replica il *Giornale d'Italia*. L'Italia replica contraria alla politica dei blocchi; ma se non vi fosse contraria non farebbe che uniformarsi alle direttive politiche francesi. E in Francia che ha instaurato in Europa la politica dei blocchi. La sua alleanza militare politica col Belgio, la Polonia e i tre paesi della Piccola Intesa è un altro blocco. Il tentativo di includere l'Austria, forse l'Ungheria in una intesa danubiana è stato pur esso ispirato da una politica di blocco. Che cosa dunque avrebbe il *Temps* da dire contro l'Italia se essa pure dovesse iniziare — ma non inizia — una politica di intesa e di blocchi?

**I Principi Reali alla Messa di Natale a mezzanotte**

ROMA, 27. La messa di mezzanotte nella Chiesa nazionale germanica ha avuto quest'anno carattere di speciale solennità per l'intervento dei Principi Reali. Vi assistevano infatti il Principe Umberto con la consorte Principessa Maria, la Principessa Mafalda e la Principessa di Battenberg con i loro Corti.

Gli augusti ospiti sono stati ricevuti all'ingresso del tempio dal Priore della Chiesa Mons. Luigi Hotel, che li ha guidati alle poltrone loro riservate. Al termine della sacra funzione i Principi hanno lasciato il tempio ossequiati dai prelati e dalle personalità della colonia germanica.

**Le variazioni del costo della vita**

ROMA, 27. L'Agenzia di Roma pone in rilievo le variazioni nel costo della vita in Italia dal 1922, che sono tali da caratterizzare gli sviluppi della politica nei suoi due tipici aspetti concomitanti del risanamento monetario e della lotta contro il caro vita.

Calcolato a cento l'indice del costo della vita del primo semestre 1914 secondo i risultati dell'Istituto centrale di statistica si hanno nei 1218 seguenti variazioni: 1921: 416,8 — 1922: 414,3 — 1923: 411,9 — 1924: 426,4 — 1925: 430 — 1926: 516,9 — 1927: 472,4 — 1928: 437,8 — 1929: 445,6 — 1930: 430,5 — 1931: 388,7 — 1932: primo semestre 376,3.

**I Comuni e le scuole d'avvicinamento allo Stato**

ROMA, 27. Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima sessione, ha approvato un provvedimento concernente il passaggio allo Stato delle scuole e dei corsi di avviamento professionale dipendenti dai Comuni autonomi.

Il passaggio delle scuole di avviamento allo Stato era diritto avvenuto con la legge che lo disponeva. Ma di fatto non poteva effettuarsi se non dopo accertamenti e studi, che dovevano fissare le tabelle dei fondi e quelle delle scuole. In altri termini, occorreva che si elaborasse il piano preciso tecnico-finanziario per permettere l'ulteriore buon funzionamento delle scuole stesse.

E' noto che, per effetto delle disposizioni organiche della legge, fu consentito ancora ad alcune scuole di avviamento e precisamente a quelle dotate di mezzi propri con officine e campi sperimentali, di avere un proprio Consiglio di amministrazione e di essere anche rivestite di personalità giuridica. Poiché, in una così avvincente politica, in uno stesso Comune, fossero regolate con questo stesso regime di autonomia. Con il recente provvedimento tutte le scuole e i corsi di uno stesso Comune, con officine e laboratori annessi, vengono raggruppate in un unico ente. All'amministrazione di questo ente il Comune partecipa con propri rappresentanti, conservando così la possibilità di continuare ad interessarsi delle vecchie scuole e di assistere ad esigenze scolastiche alle quali lo Stato non potrebbe, da solo, compiutamente provvedere.

# Aspetti del Natale milanese

**nel suo piano regolatore**

GENOVA, 27. Gli ultimi avanzati di quello che fu uno dei quartieri più popolosi di Genova stanno cadendo in questi giorni sotto i colpi del piccone demolitore. Per la fine di quest'anno, infatti, tutta una vastissima area, che ancora pochi mesi or sono era ingombra di case addossate antizianamente l'uno all'altra in un oscuro dedalo di vicuzze, sarà consegnata libera ai ricostruttori e permetterà che si inizi la prima parte del piano regolatore del centro cittadino e che vengano contemporaneamente aperte al traffico nuove vie, nuove piazze e una nuova grande galleria. Le demolizioni, ora quasi completamente ultimata, erano divise in cinque lotti: dieci fra strade e vicoli sono stati rasi al suolo e circa cento case sono state abbattute. Fra gli altri edifici sono un'ala del seminario arcivescovile e il popolarissimo teatro Apollo, che nei secoli scorso ebbe i suoi momenti di celebrità e ospitò tutte le più gloriose Compagnie drammatiche dell'epoca. Il volume complessivo delle demolizioni è risultato essere di ben 65 mila metri cubi.

Infine questi lavori erano nei loro sviluppi venivano necessitati contante, nonovvero quelli di scavo della nuova magnifica galleria la più grande di Genova, che condurrà dall'imbocco di via Fieschi in via Anton Maria Maragliano, passando sotto il colle di Carignano, in modo da sboccare dirimpetto al monumento del Cardinale in piazza della Vittoria. La galleria in questi giorni è stata completamente ultimata anche per ciò che riguarda le forniture e la sua inaugurazione impermeabilizzante, nonché nella rivestitura in marmo e nelle opere di decorazione dei frontali. Questa nuova galleria, che ha proporzioni assai maggiori di quelle Vittorio Emanuele III e Regina Elena, misura ben 276 metri di lunghezza ed è larga sei metri e 50 e costa circa dieci e mezzo; la sua sezione ha una lunghezza di 140 metri quadrati mentre la superficie del suo campo stradale è di 4.451 metri quadrati. 60 mila metri cubi di sterro sono stati necessari per compiere i lavori di scavo. Verrà in tal modo sistemata secondo quanto stabiliscono i piani tutta la zona posta a mezzogiorno del primo crocevia di via S. Stefano. Fra qualche mese infatti sarà aperta al traffico la nuova monumentale via Dante, che da piazza de Ferrari condurrà nella magnifica piazza Dante, di oltre seimila metri quadrati, dove sorgerà un quattro grattacieli alti una sessantina di metri ognuno e fatti a gradini sul tipo di quello costruito dall'architetto Piacentini e Brescia.

Infine la piazza Dante sarà poi circondata da maestosi porticati di marmo a colonne e da essa si parturiranno quattro strade tracciate sulle demolizioni oggi compiute: una strada a levante sotto il colle di Carignano che si collegherà con la zona orientale, una strada a ponente che dopo aver sottopassato con una breve galleria le storiche mura di Porta Soprana condurrà in piazza Cavotti, una strada a nord che verrà a collegarsi col largo di via Roma e con piazza Corvetto, e una strada infine a sud che si dirizzerà verso il mare, camminando sul fondo valle sopra le rovine delle attuali vie dei Servi, Borgo Lanaioli, Madre di Dio e della Marina, raggiungendo la Circonvallazione a Mare. In seguito a tutte queste radicali trasformazioni l'antico centro di questa città che, per necessità di sincera e dislivelli che nascono da differenze di quota della zona da rinnovare vedrà la sua perenne salire dal sette all'otto e cinquanta per cento; la strada manterrà tuttavia intatto il suo asse ed il suo interessante e pittoresco sfondo, in alto dominato dalla chiesa di Carignano. Per aprire il passo a via Dante si renderà inoltre necessaria la creazione in via provvisoria, di una specie di grande trincea della larghezza di venti metri, nonché la costruzione di un ponte, pure provvisorio, che passerà sopra le rovine di Borgo Lanaioli e sarà alto sette metri, largo venti e lungo otto.

In tal modo fra non molto sembrerà definitivamente il suo aspetto nuovo del centro della città che, se non era solo in memoria, costituita però un gravissimo intralcio al traffico sempre crescente o verrà così attuata la prima parte di quel gigantesco programma di rinnovamento edilizio che in una quindicina di anni, muterà il volto ad un terzo della città.

**La morte del prof. Paolo Enriquez**

ROMA, 27. All'Ospedale di San Giovanni, dove era ricoverato da una settimana, è morto Paolo Enriquez, professore di zoologia all'Università di Padova. Come si ricorderà, il 18 corrente il prof. Enriquez aveva riportato la frattura della base cranica in un incidente automobilistico, avvenuto lungo la via Casalina, mentre si recava a Napoli per proseguire all'Acquario i suoi studi sui radiolari, che lo rese celebre nel mondo scientifico.

Numerose personalità accademiche e fasciste si sono recate all'Ospedale per testimoniare il vivo cordoglio, per la scomparsa dello scienziato, ai familiari che lo avevano amorevolmente assistito durante la degenza.

Il prof. Enriquez era nato a Livorno nel 1878. Si laureò in scienze naturali a Bologna. Insegnò a Firenze biologia a Bologna come libero docente, a Sassari come professore incaricato e poi straordinario di zoologia, anatomia e fisiologia comparata. A Padova insegnava da dodici anni. Le sue pubblicazioni sull'ereditarietà dell'uomo e sulle leggi di Mendel, furono recentemente premiate dall'Accademia pontificia.

**Se cento mila lire per la Basilica di S. Marco**

ROMA, 27. La Gazzetta Ufficiale pubblica il R. Decreto legge col quale si dispone che alla spesa per i lavori urgenti di restauro e di consolidamento della Basilica di San Marco in Venezia eseguita a cura della Procuratoria di S. Marco lo Stato concorra con la somma di L. 600.000. La somma predetta verrà corrisposta dal Ministero dell'Educazione Nazionale alla Procuratoria di San Marco in relazione a lavori effettivamente compiuti. L'Ufficio del Civico di Venezia accerterà questa circostanza di fatto prima che il pagamento abbia luogo.

**Cade nel Naviglio a Pavia**

PAVIA, 27. Causa la nebbia, il vecchio Luigi Lunati, di anni 83, da Giovenazzo, è caduto nel Naviglio. Dopo molte ore di ricerche, il suo cadavere è stato rinvenuto alla griglia della turbina del molino della Certosa.

**La inaugurazione della stagione lirica alla "Scala"**

MILANO, 27. Riprendendo un'antica tradizione interrotta in questi ultimi anni, ieri sera, S. Stefano, ha avuto luogo l'inaugurazione della stagione scaligera.

L'inizio della stagione è stato festosissimo sotto qualsiasi aspetto. Si è rappresentato il «Crepuscolo degli Dei» di Wagner, diretto dal maestro De Sabata.

Tutti gli interessi sono stati calorosamente applauditi e fra i quali la signora Lotte Burck, che è la Brumide, Aurora Altrabella, che è la Godea, il tenore Isidoro Fogliada, il baritone Bent, il basso De Anrelli e il baritone Ronchi.

Aveva preparato i cori il maestro Veneziani, diretto la messa in scena Mario Frigerio, l'allestimento scenico Caramba, e le scene erano di Rovescalli, Sartori e Stroppa.

Per domani mercoledì è stata fissata la seconda rappresentazione della stagione con Giulietta e Romeo di Zandonai, nuova per la nostra città.

# Segnalazioni di scosse sismiche

**A Vienna**

VIENNA, 27. L'Istituto Geodinamico di Vienna ha registrato esso pure la scossa sismica da altri osservatori. Secondo l'Istituto l'epicentro sarebbe nel nord della Cina.

**Nell'Assam**

CALCUTTA, 27. Gli abitanti delle aiture di Dhubi nella regione nord-orientale dell'Assam, sono sempre più allarmati per i fenomeni sismici che si ripetono quasi giornalmente e vanno sempre più aumentando di intensità. A tale fenomeno si accoppiano emissioni, di colonne di fumo da alcune delle alture.

La regione fu devastata da un forte terremoto circa tre anni or sono. Da allora circa 85 scosse di varia intensità sono state avvertite ad intervalli più o meno lunghi.

**A Neuchate**

BERNA, 27. L'Osservatorio geofisico di Neuchate ha segnalato nella notte di Natale alle 3.15 una forte scossa di terremoto; altre scosse si sono ripetute stamane a intervalli di due ore, con minore intensità.

L'epicentro di questo movimento sismico si prevede a settemila chilometri circa a sud-ovest del punto di segnalazione.

# Un avvenimento editoriale

Abbiamo riferito circa l'eccessivo numero di questa importante pubblicazione, a cura della SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA di VICENZA, di una nuova edizione — completamente aggiornata — delle celebri «ISTRUZIONI CATECHISTICHE» del P. APOSTOLICO in 50 istruzioni da svolgersi durante l'anno 1932; volume di pagine 800 del costo di L. 20, inviando alla predetta Società Anonima Tipografica, Vicenza, solo L. 18 accompagnate dalla fascetta con cui ricevevo l'«Avvenire d'Italia».

Abbiamo voluto facilitare l'acquisto di questa importante pubblicazione ottenendo, dalla cortesia della benemerita Casa Editrice, un vantaggioso ribasso — esclusivo — per i nostri abbonati — i quali potranno ricevere il volume che tratta del «SIMBOLO APOSTOLICO» in 50 istruzioni da svolgersi durante l'anno 1932; volume di pagine 800 del costo di L. 20, inviando alla predetta Società Anonima Tipografica, Vicenza, solo L. 18 accompagnate dalla fascetta con cui ricevevo l'«Avvenire d'Italia».

# CORRIERE COMMERCIALE

## Mercato delle sete e dei bozzoi

Il mercato serico ha avuto, nei primi dieci giorni della quindicina decorsa, un andamento simile a quello del periodo precedente, con tendenza assolutamente calma e affari limitati ad un'insufficiente corrente di transazioni in greggio secondario, riflettenti il fabbisogno giornaliero. Verso la fine della quindicina, però, in conseguenza dei miglioramenti verificatisi nelle Borse di New York e Yokohama ed anche per gli acquisti effettuati da parte del consumo americano, il nostro mercato, senza per questo assumere un deciso orientamento di ripresa, ha manifestato sintomi di animazione, che hanno creato, se non altro, un'atmosfera di maggiore fiducia. Parallelamente la nostra Borsa è stata più attiva con tendenza sostenuta. Sul mercato libero si sono registrati acquisti da parte dell'America sulla base di L. 56-57 per tipo 20-32 con l'83 per cento di serici. Si sono avute richieste di bozzoi semirali e reali sulle 9 lire a vendita per qualità (Friuli, mentre il prezzo di mercato è di L. 10,50). E' però da rilevare che nell'insieme, la situazione non ha subito radicali cambiamenti ed è opinione concordare che soltanto fatti politico-economici di notevole portata potrebbero determinare un miglioramento concreto e duraturo.

L'importazione americana di seta durante il mese di novembre è stata di 47.400 contro 33.700 nel mese di ottobre; le consegne durante novembre sono state di 43.900 contro 33.700 in ottobre.

L'Istituto Internazionale di Agricoltura comunica che un calcolo preciso di quella che potrà essere la produzione mondiale di bozzoi freschi della campagna 1932, non è in questo momento possibile; però, con sufficiente approssimazione e tenendo conto di tutti gli elementi disponibili che riguardano tutti i Paesi produttori, salvo la Cina e l'India, si può dire che tale produzione potrà variare tra 390-400 milioni di chili, mentre l'anno scorso gli allevamenti ne hanno dati 455-460.

Per quanto riguarda l'Italia si nota che ad una diminuzione di seme meso all'incubazione del 17 per cento, corrisponde una contrazione di raccolto che si è calcolata del 7 per cento circa. Se, come sembra, la prima previsione ufficiale non subirà sensibili modificazioni.

## Mercati vinicoli piemontesi

L'Ufficio provinciale di viticoltura ed enologia, annesso alla Cattedra d'agricoltura di Cassale Monferrato, comunica:

CASALE. — Per le feste natalizie molte piccole partite di vino sono state acquistate e trasportate nei centri di consumo. La maggior ricerca è stata per vini buoni con bel colore e discreto titolo alcolico, cioè da 40,50 a 41,50, che si sono pagati da 60 a 70 lire all'ettolitro. La qualità di vini comuni sani con titolo inferiore ai 10 gradi, sono stati meno ricercati ed i prezzi hanno variato dalle 35 alle 60 lire all'ettolitro.

Molto ricercati i vini vecchi che vanno esaurendosi a prezzi variabili dalle 90 alle 150 lire all'ettolitro.

CAMAGNÀ. — Vино vecchio esaurito. Di vino nuovo vi è un'ottima ricerca, si sono fatti molti contratti a prezzi variabili da L. 40 a 60. Qualche piccola partita di qualità eccezionale ha raggiunto le 70 lire all'ettolitro.

CARPENETO D'ACQUI. Mercato vinicolo abbastanza attivo; si trattano in valenza vini di bassa gradazione, i vini di 9 a 10 gradi si pagano dalle L. 40 alle 50 all'ettolitro; i vini superiori ai 10 gradi si pagano da L. 50 a 70 all'ettolitro. Vино vecchio esaurito. Vinaccia a L. 5,50 al quintale.

CASTELLALFERO (Asti). — Mercato vinicolo attivo. Vино vecchio esaurito. Il vino nuovo è riuscito abbastanza colorato e di gusto buonissimo, ma la gradazione è un po' bassa. Vini di eccezioni. I vini comuni con basso titolo alcolico si sono venduti sulle 19 a 30 all'ettolitro. Quache piccola partita di barbera fino sui 12 gradi e partite di vini profumati, come brachetto e malvasia, sono stati venduti da lire 120 a 125 all'ettolitro.

MOASCA. — Vино vecchio esaurito. Si vende molto vino nuovo, di buona gradazione. Secondo la qualità il grado i prezzi variano molto, cioè da 50 a 100 lire all'ettolitro.

I nostri vigneti sono tutti ricostituiti su piede amaro.

Vinaccia da L. 6 a 7 al quintale.

PORTACOMARO. — Il barbero del prodotto 1931 è totalmente esaurito. I vini del 1932, che presentano caratteri di freschezza e conservazione, sono facilmente venduti. Il barbero da gradi 10,5 a 12 si vende a prezzi variabili da lire 50 a 120 all'ettolitro; il grignolino da lire 50 a 120; il brachetto da lire 120 a 130.

S. DAMIANO D'ASTI. — Vино vecchio esaurito. Del nuovo vi è una quantità di vino che presenta un titolo alcolico inferiore ai 10 gradi. Il vino comune da pasto si vende a prezzi variabili da L. 35 a 40 all'ettolitro. Il barbero buono ha un prezzo che varia da L. 80 a 100 all'ettolitro.

CASTIGLIONE TINELLA (Cuneo). — Vино vecchio esaurito. Vi è molta ricerca del vino moscato di prima qualità. La Cantina sociale segna per il moscato d'Asi di prima qualità da lire 120 a 140 l'ettolitro.

FARA NOVARESE (Novara). — Il vino vecchio è quasi esaurito; per il nuovo il commercio è calmo. Il vino vecchio si vende dalle L. 90 alle 130 all'ettolitro. Il vino nuovo si vende dalle 38 alle 60 lire all'ettolitro.

Vinaccia a L. 4 al quintale.

## Incidenti per la nebbia

TRIESTE, 27. A Trieste e dintorni il vento, non forte, ha cacciato il fitto nebbione che fino a domenica e per diversi giorni, rendeva difficile il transito ai veicoli, specialmente nella pianura tra Trieste e Venezia. Il piroscafo «Ganges», che doveva lasciare ieri mattina il nostro porto, diretto a Venezia in linea celere per l'Egitto, ha dovuto ritardare a partenza.

Solo alle 21,30 il «Ganges» è partito direttamente per Brindisi e l'Egitto escludendo per questa volta Venezia.

## ABBONAMENTI

Un anno . . . L. 52,-  
Un semestre . . . 27,-  
Un trimestre . . . 14,-

Spedire cartolina vaglia all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4; oppure versare sul Conto Corrente Postale N. 8.815.

Non si fanno abbonamenti cum gratia per evitare, nell'interesse degli abbonati, tutti i ritardi e i disagi che gli abbonamenti cumulativi recano.

## Per chi vuol abbonarsi dall'Estero

Coloro che trovandosi negli Stati seguenti: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Danzica (Città Libera), Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Marocco (zona francese), Norvegia, Olanda, Romania, Svizzera ed Ungheria, desiderassero abbonarsi all'«Avvenire d'Italia», possono farne richiesta agli uffici postali di loro residenza, pagando una piccola percentuale in più del prezzo normale per l'interno.

Quel che dice il figlio amoroso:

**POVERO PAPÀ! COME È TORMENTATO DALLA TOSSE!**

Questa sera gli porterò un sollievo sicuro con le pastiglie MARCHESINI, che sono state consigliate anche da AUGUSTO MURRI.

**UNA PASTIGLIA MARCHESINI QUIETA LA TOSSE PIÙ VIOLENTE E INVETERATA e rapidamente la cura**

ovunque e presso Laboratorio BELLUZZI - Bologna Via Castiglione, 18

**UFFICIO ARALDICO ITALIANO**

FIRENZE

Per tutte le informazioni rivolgersi al Direttore per qualsiasi famiglia.

**Istituto Italiano di Credito Marittimo**

BANQUE AFFILIATE

Banco di Santo Spirito (Regionale del Lazio)

Credimare S. A. - Zurigo

Capitali e riserve L. 196.818.000

Depositi e conti correnti oltre Lire un miliardo

Rappresentati da:

235 FILIALI IN ITALIA

1 FILIALE A ZURIGO

Ufficio di Rappresentanza a NEW YORK

Tutte le Operazioni di Banca

**"CARROCCIO"**

SOMMARIO DEL NUMERO DI NATALE

Manzini — DATA NUOVA, DISCORDI, SI VECCI

1) CARROCCIO: 1 — NOI E LA NUOVA GENERAZIONE

2) MOMENTO DI RIPRESA

3) OPINIONI IN AGRICOLTURA

4) GIOVANNI PENNO — IL PENSIERO SOCIALE DI FEDERICO COZZANAM

5) DON GIOVANNI ROSSI — RINASCERE INTRO D'OPINIONE

6) ZONTE DALL'EST ALL'OVEST

7) Egitto Cibanica — TRAGUARDI LETTERARI (AI margini di un bilancio)

8) TOLLIO FELICI — TEMPO DI MARZIA

9) RODOLFO BOCCI — I SENZA DIO

10) ERNESTO VERESI — ACCOSTAMENTI STORICI

11) ANDREA DOTTORI — I LAICI NELLA POSTALITÀ: Due grandi riformatori

12) TRE PICCOLE — DI PUNTA E DI TAGLIA (Suor Andide - Il Papa)

13) I BRUONI — Il Vangelo meditato di Mons. G. Grassi (Roberto Magni) — Pastine evangeliche di A. Bramini (Roberto Magni) — Il Libro centenario dell'«Asa» Italiana Santa Decilia (Lamberto Fantuzzi)

Indice dell'annata.

**BANCA CATTOLICA VERONESE**

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895

VERONA Sede ed Ufficio Cambio VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari dell'«Asa d'Italia», del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consumi e dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA







